

APRE OGGI il Salone del Mobile di Milano: 2500 espositori divisi in tre spazi. In più il «SaloneSatellite» proporrà una carrellata di prototipi e, in varie sedi sparse nella città, una serie di mostre d'arte

di Maria Gallo

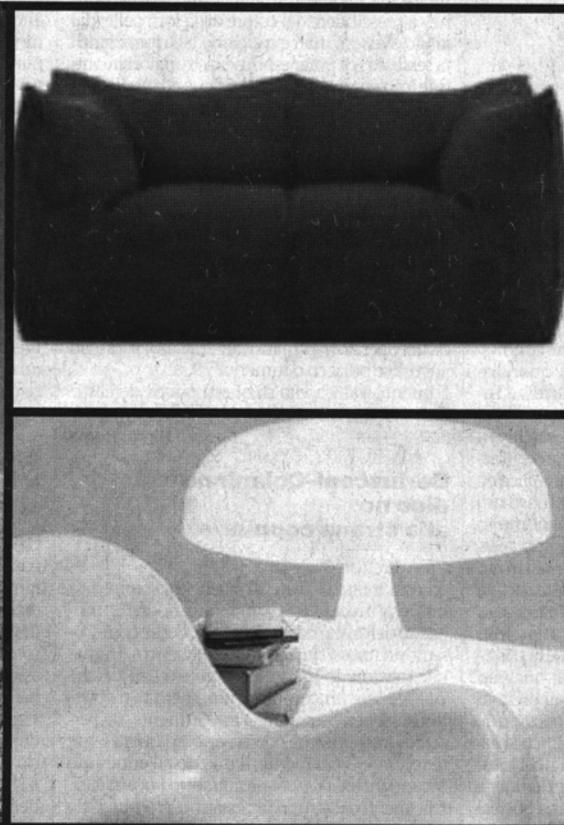
L'

annuale appuntamento del Salone del Mobile (per tutti ormai La Design Week) è uno di quei rari eventi in grado di risollevarlo il livello di simpatia di Milano. Perché riporta la città al quel suo speciale mix originario di città commerciale eppure colta, seriamente laboriosa eppure pronta a fermarsi per incontrare le idee degli altri. Da oggi al 23 aprile Milano si trasformerà in un laboratorio/galleria, aperto a chiunque abbia voglia di mostrare e osservare il design che verrà. Per questo è strano pensare che pochi giorni fa, mentre in alcuni quartieri tanti stranieri provenienti da tutto il mondo invadevano, ed erano accolti, serenamente in strade e location, per allestire mostre o stand commerciali, nel quartiere Sarpi si frongeggiavano tristemente cittadini italiani e cinesi, trasformando le strade della stessa città in un territorio di lotta, e non di condivisione. Certo la Design Week non potrà cambiare le sorti di una comunità, ma vale la pena osservarla da

Tornano i fiori nei cannoni. Ma di design



Il carro armato gonfiabile di Tokuda e Ishikawa, in mostra al Salone del Mobile di Milano. A destra il divano «Bamboli» (B&B) e la lampada «Nesso» (Artemide). Sotto lo scrittore americano Cormac McCarthy



vicino per capire come l'incontro tra banale commercio e ricerca progettuale abbia creato uno spazio dove i confini (quando ci sono) sono allegramente labili e sanamente indifesi. Cuore di questo territorio è circa 2.500 espositori presenti in Fiera al Salone Internazionale del Mobile, al Salone del Complemento d'Arredo, e a Euroluce Salone Internazionale dell'illumi-

nazione. Altro caposaldo della settimana è il SaloneSatellite, che quest'anno festeggia il suo decimo compleanno con la mostra Avverati - Progetti dal SaloneSatellite alla produzione. È una carrellata di prodotti presentati come prototipi, dai giovani designer di tutto il mondo nelle passate edizioni, e oggi sono nel catalogo di aziende prestigiose. Per visitare le centinaia di eventi

sparsi nel Fuorisalone della città, consigliamo a flaneur e professionisti del settore alcuni percorsi «a tema, semiserio». Il Glamour Domestico, per esempio, sarà spalmato negli show room delle storiche aziende italiane: da B&B Italia a Poltrona Frau da Kartell a DePadova, da Artemide a Flou. L'Estetica Tecnologica prende corpo invece nell'indita collaborazione tra Sony Desi-

gn e gli artigiani lombardi di Master Craft Lombardia, che hanno realizzato i fantasiosi prototipi di mensole, poltrone e cornici sonore, progettate dai designer giapponesi. Da Baleri Italia si espongono i processi tecnologici da cui nascono tavoli, poltrone e tessuti. Vedremo prototipi, stampi e pezzi sezionati, in un elegante allestimento che rende omaggio alla tecnica e a

chi la realizza. Il percorso dei Supereroi fa la prima tappa nella Superarchitettura: fedele riedizione della mostra che nel 1966 battezzò la giovinezza dell'architettura radicale italiana degli Archizoom e di Superstudio (a cura del Centro Studi Poltronova). Si prosegue con la mostra *Supernaturals* (di Mohdo) che, ispirandosi al variegato mondo della Natura, promette di sfumare le

rigide tipologie degli arredi domestici. Si passi da *Super Normal*, la mostra che presenterà circa 200 oggetti di «anonimo autore» (penne a sfera, mollette per il bucato,...) la cui normalità ha cambiato la vita di noi fruitori (in Triennale).

Anche l'*Ecologia è Supereroica* grazie allo sforzo collettivo per la creazione di un circuito che segnali (non solo nei giorni del Salone) la presenza di prodotti Belli Equi e Solidali. È *Best Up*, l'iniziativa che collega creativi, imprese, centri di ricerca e il pubblico generico per promuovere la trasparenza dei processi produttivi e l'eco-efficienza di prodotti e servizi (www.bestup.it).

La via che potremmo definire «del Mondo» toccherà *That's Design!* l'evento nato dall'idea di Domus Academy e la Facoltà del Design del Politecnico di Milano, per ospitare scuole italiane e internazionali, provenienti da 12 nazioni diverse. Proseguirà poi nelle diverse delegazioni nazionali: dagli olandesi del Tutto Bene, ai turchi di Istanbul Casual, passando attraverso un'icona del design brasiliano moderno, come Sergio Rodrigues, per virare poi sull'A-B-C: Authentic Belgian Creativity, o sull'Orecchietta, dal gusto al design (di chiaro stampo pugliese), e sulle varie partecipazioni individuali francesi, inglesi, giapponesi...

Passa proprio dal Giappone la via della Pace, con la mostra *Retired Weapons™* firmata da Y. Tokuda e J. Ishikawa, che espongono le loro armi inutilizzabili: un carro armato gonfiabile (in scala reale) con un mazzo di fiori nella bocca da fuoco, pistole altrettanto fiorite, adesivi, cartoline... insomma tutto quanto può servire a fare ironia e design, non certo la guerra.